



Prefettura di Siracusa
Ufficio territoriale del Governo

Area V^a

"Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento del Soccorso Pubblico"

URGENTISSIMO

Prot. n. 29990 / 14

Siracusa, 7 novembre 2014

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della provincia

LORO SEDI

Ai Sigg. Commissari Straordinari AUGUSTA
ROSOLINI

Oggetto: Avverse condimeteo del 7 novembre 2014 - Possibilità di ciclone simil - tropicale.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ha reso noto che un ciclone di tipo simil-tropicale si è rapidamente formato sullo Stretto di Sicilia e si sta spostando sul Mediterraneo lungo una traiettoria est-nord-est, quindi verso le coste sud-orientali della Sicilia. Il suo centro è attualmente posizionato sull'isola di Linosa; la traiettoria del fenomeno non è esattamente prevedibile, ma il suo movimento indica la possibilità che la parte settentrionale del ciclone impatti con le coste siciliane dal tardo pomeriggio, interessando in particolare la fascia costiera delle province di Siracusa, Ragusa e Caltanissetta, con un possibile parziale coinvolgimento anche di quelle di Agrigento e Catania. L'intensità sarà variabile in funzione dell'effettiva traiettoria e della parte del ciclone che effettivamente impatterà al suolo.

Questo tipo di ciclone è caratterizzato da venti violenti con intensità di tempesta o uragano che generano condizioni di mare in tempesta e producono, sulla costa, mareggiate di particolare gravità. A ciò si può aggiungere un brusco innalzamento del livello del mare.

A seguito dell'impatto con la terraferma, il ciclone tende a perdere forza.

Sulla base di questa previsione, comunque caratterizzate da una forte incertezza della traiettoria e dei tempi di evoluzione, il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione Siciliana - che stanno seguendo l'evoluzione del fenomeno - hanno attivato l'intero sistema di protezione civile per l'adozione di tutte le misure preventive necessarie a ridurre il rischio, in particolare quelle volte a interdire la viabilità costiera esposta, interrompere le attività all'aperto, garantire la sicurezza del traffico in porti e aeroporti e delle attività negli impianti industriali e delle reti di servizio. Inoltre, il sistema di protezione civile sta rafforzando le misure per l'eventuale risposta all'emergenza e, contemporaneamente, informando la popolazione.

Solo con successivi aggiornamenti potranno essere fornite indicazioni sull'evoluzione del fenomeno, localizzazione e intensità.

In relazione a quanto sopra, vorranno le SS.LL. informare la popolazione sulla necessità di assumere, quale comportamento di autoprotezione, il c.d. "rifugio al chiuso", evitando, possibilmente, di soggiornare in scantinati e pianterreni di edifici.

p. Il Prefetto
Dirigente Area V
(dott. G. Sindona)